

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

Piedimonte Matese (Caserta)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

La presente relazione illustra il consuntivo dell'esercizio 2017 sia sotto l'aspetto meramente contabile (conto economico e stato patrimoniale) e sia sotto il profilo della gestione (aspetti salienti circa gli interventi istituzionali e circa i rapporti con gli enti di riferimento). L'illustrazione riguarderà gli aspetti più significativi; i dettagli della gestione 2017, infatti vengono descritti nella **nota integrativa**.

Le risultanze finali del bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 possono essere così riassunte:

STATO PATRIMONIALE

Attività:	A) Immobilizzazioni	1.201.697
	B) Attivo circolante:	
	Crediti entro l'esercizio successivo	12.055.426
	Crediti oltre l'esercizio successivo	0
	Disponibilità liquide	2.094.557
	C) Ratei e risconti attivi	<u>1.130.693</u>
	Totale attivo	16.482.372
Passività:	A) Patrimonio netto	416.615
	B) Fondi rischi ed oneri	893.108
	D) Debiti:	
	esigibili entro l'esercizio successivo	13.174.643
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.783.066
	E) Ratei e risconti passivi	<u>214.940</u>
	Totale passivo	16.482.373

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:	1) Proventi derivanti dai ruoli	3.665.907
	4) Altri ricavi e proventi:	<u>1.696.535</u>
	Totale valore della produzione	5.362.442
B) Costi della produzione:	6) materie di consumo e componenti	47.111
	7) Per servizi	1.932.272
	8) Per godimento beni di terzi (leasing)	11.859
	9) Per il personale	2.552.761
	10) Ammortamenti	86.874
	12) Accantonamento per rischi	163.997
	13) Altri accantonamenti	0
	14) Oneri diversi di gestione	<u>203.444</u>
	Totale costi della produzione	4.998.318
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione		+364.124

C) Proventi ed oneri finanziari: - 265.210

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (utile) + 98.914

Per una migliore conoscenza della gestione ed al fine di individuare le cause più evidenti che hanno determinato il risultato innanzi quantificato, si riportano di seguito, gli scostamenti più significativi tra i valori finali del presente consuntivo: rispetto alla previsione definitiva 2017 per ciò che riguarda il Conto Economico, e rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 per ciò che riguarda lo Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione: 1) Contributi consorziali (ruoli) - 1
4) Altri ricavi e proventi - 373.993

B) Costi della produzione:

6) Per materie di consumo e componenti - 2.389
7) Per servizi - 198.468
8) Per godimento beni di terzi + 1.359
9) Per il personale + 10.065
10) Ammortamenti e svalutazioni - 13.858
12) Accantonamenti per rischi + 127.400
14) Oneri diversi di gestione - 366.220

C) Proventi ed oneri finanziari:

16) Altri proventi finanziari + 41
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari - 30.756

Osservando il **Conto Economico**, si nota che il totale del VALORE DELLA PRODUZIONE è maggiore del totale dei COSTI DELLA PRODUZIONE di € 364.124; sommando a tale importo i saldi dei "Proventi ed oneri finanziari", pari a € -265.210, si determina il risultato positivo della gestione 2017 di € **98.914**.

Dall'analisi degli scostamenti più significativi delle voci del **Conto Economico** rispetto alle previsioni, si rileva quanto segue:

- Il decremento di € 373.993 della voce "**Altri ricavi e proventi**" scaturisce dai seguenti fatti: **a)** mancata concessione di contributi regionali, di € 200.000, per lavori di manutenzione opere di bonifica e di irrigazione; **b)** minore contributo regionale per l'esercizio delle opere di surroga irrigazione piana alifana (ex NAC) per € 44.164; **c)** minore introito per spese generali lavori in concessione per € 283.959; **d)** concessione di contributi regionali, di € 149.871 a sostegno della gestione (ex art. 10 L.R. 4/2003).
- Il decremento dei costi "**Per servizi**", di € 198.468, è dovuto oltre che da numerosi scostamenti rispetto alla previsione; in particolare alle seguenti voci di spesa: **2)** "Premi di assicurazione" - 12.188; **3)** "Forza motrice impianti" + 14.341; **5)** "Spese di vigilanza" - 7.162; **6)** "Costi per servizi diversi" - 23.167; **19 e 20)** "Spese per manutenzione e riparazioni opere di bonifica e di irrigazione" - 96.767; **8)** "Spese per la gestione dei lavori in concessione" - 156.069; **9)** "Spese di partecipazione ad enti ed associazioni" + 73.993.

- L'incremento di € 10.065 della voce **"9) Spese per il personale"** è dovuto ad un maggiore costo di € 10.065 per "Salari e stipendi personale a tempo **determinato**."
- Il decremento del costo **"10) Ammortamenti e svalutazioni"**, di complessivi € 13.858, è dovuto soprattutto a minori acquisti di beni strumentali materiali.
- L'incremento della voce **"Accantonamenti per rischi"**, di € 127.400, è dovuto ad un ulteriore accantonamento per spese legali giudizi in corso.
- Il decremento della voce **"14) Oneri diversi di gestione"**, rispetto alla previsione, di complessivi € 366.220, è dovuto, per la quasi totalità, alla mancata registrazione delle previste perdite su crediti, per l'importo di € 353.528. E' opportuno ricordare in proposito che *(come più volte ricordato)* venne interamente cancellato un credito verso consorziati per ruoli da emettere a garanzia di un mutuo contratto per ripianare disavanzi di esercizi precedenti. Detta cancellazione è avvenuta ponendo a "Risconti attivi" detto credito e scaricando a "Perdite su crediti" (*Perdita su crediti a Risconti attivi*), di anno in anno, una parte di detto importo nella misura pari alla quota capitale delle rate di mutuo che scadono nell'esercizio di riferimento. Nel 2017 l'importo in scadenza ammontava a € 353.528. La mancata registrazione di detta perdita è dovuta alla rinegoziazione del mutuo di originari € 3.063.408, avente un debito residuo capitale di € 1.953.466. La rinegoziazione ha comportato anche il rinvio all'esercizio 2018, per la precisione al 30/06/2018, l'inizio del nuovo piano di ammortamento del mutuo di cui sopra. Ciò ha comportato che l'intero anno 2017 non è stato interessato da scadenze per il pagamento di rate di mutuo; con la conseguente mancata registrazione di "perdite su crediti", per i motivi innanzi ricordati.
- Il decremento del costo per **Oneri finanziari** di € 30.756 è dovuto al verificarsi dei seguenti fatti: **a)** maggiori oneri per interessi passivi bancari (scoperto di cassa) di € 16.459; **b)** minori costi per interessi passivi su mutui di € 47.342, per effetto della rinegoziazione del mutuo di originari 3.063.408. Con tale rinegoziazione il Consorzio ha ottenuto: 1) la moratoria in conto capitale per le rate previste nel 2017; 2) la rimodulazione del piano di ammortamento con contestuale proroga della durata di mesi 72 e quindi fino alla nuova scadenza del 31/12/2027 e pagamento della prima rata al 30/06/2018; 3) riduzione del tasso applicato dal 5,00 al 3,00 per cento effettivo fisso annuo.

STATO PATRIMONIALE (scostamenti rispetto al consuntivo 2016)

ATTIVITA'

A) Immobilizzazioni: incremento complessivo di € 2.420

Dettaglio:	I) Immobilizzazioni immateriali	+ 47.767
	II) Immobilizzazioni materiali	- 45.347

B) Attivo circolante: decremento complessivo di € 2.950.136

Dettaglio:	II) Crediti (entro l'esercizio successivo):	
	1) verso consorziati	+ 188.714
	3) verso Stato, Regione ed altri Enti pubb.	- 190.551
	4) crediti tributari	- 3.178
	5) crediti per imposte anticipate	+ 5.533
	6) altri crediti ed acconti	- 14.780
	IV) Disponibilità liquide:	+ 81.402

C) Ratei e risconti attivi: incremento complessivo di € 10.364.

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto: + 98.914

B) Fondi rischi ed oneri: - 32.857

D) Debiti: decremento complessivo di € 247.589

Dettaglio: Debiti (entro l'esercizio successivo):

1) verso banche:

a) Tesoriere - 525.518

b) Altre banche (mutuo) - 519.822

4) verso fornitori di beni e servizi + 322.899

verso imprese per lavori in concessione + 22.558

contributi c/impianti da realizzare + 146.229

6) debiti tributari - 1.279

7) verso istituti di previdenza e sicurezza soc. + 122.345

8) altri debiti + 184.999

Debiti (oltre l'esercizio successivo):

1) verso banche + 183.128

E) Ratei e risconti passivi: incremento ratei passivi di € 78.326.

Le motivazioni delle variazioni più rilevanti dello **stato patrimoniale** (2017 rispetto al 2016) vengono di seguito descritte.

- l'incremento di € 2.420 delle **immobilizzazioni** deriva da maggiori acquisizioni di beni immateriali (€ 47.767) che hanno parzialmente compensato il decremento dei beni materiali (pari a € - 45.347).

- L'incremento dei **“crediti verso i consorziati”**, di € 188.714 è dovuto al fatto che nel 2017 i ruoli di contribuenza ordinari sono stati emessi leggermente in ritardo rispetto al 2016 e, di conseguenza, anche gli incassi sono iniziati più tardi.

- I **“crediti verso Stato, Regione ed altri enti pubblici”**, (diminuiti di € 190.551 rispetto al consuntivo 2016) di complessivi € 6.848.662, è così composto: 1) € 390.392, soprattutto verso la Regione Campania, per contributi in conto esercizio (manutenzione opere e gestione derivazione Torano-Maretto; 2) € 6.458.662 per crediti relativi al finanziamento di opere già assentite in concessione al Consorzio ed in corso di esecuzione (vedi nota integrativa pagine 6 e 7)

- Le **“disponibilità liquide”**, di complessivi € 2.094.557, aumentate di € 81.402, è sono costituite da ruoli di contribuenza versati negli appositi conti correnti bancari e postali direttamente dai consorziati per un valore di € 92.427, e dai finanziamenti, per complessivi € 2.002.130, per lavori in concessione di opere pubbliche regolarmente detenuti negli appositi conto correnti bancari vincolati.

- L' incremento della voce **“risconti attivi”**, di € 10.364, è costituito dalla quota di competenza dell'esercizio 2017 di premi assicurativi degli impianti consortili liquidati e non ancora maturati. La restante parte dei risconti attivi, pari a € 1.120.329, come già più volte precisato, erano a suo tempo crediti verso i consorziati per ruoli da emettere nei futuri esercizi a garanzia delle rate di mutuo residue da liquidare; credito che a suo tempo venne azzerato e portato a **“risconti attivi”**. Detti

ultimi risconti attivi non sono stati movimentati per le ragioni già descritte alla voce “**perdita su crediti**” del conto economico.

- Il **Patrimonio netto** ha avuto un incremento di € 98.914 per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio 2017.

- Il “**Fondo rischi ed oneri**” presenta in decremento di € 32.857. Detto incremento è il risultato dei movimenti in aumento e di quelli in diminuzione. I movimenti in aumento, di complessivi € 163.997, sono costituiti dall'incremento del fondo rischi per perdite su crediti per € 36.659, e dalle spese di giudizi vari definiti ma ancora in attesa di determina di liquidazione, per un importo complessivo di € 127.338. I movimenti in diminuzione, per complessivi € 196.854, sono costituiti dall'utilizzo di parte dei fondi per svalutazione di crediti diversi (€ 38.657) ed in parte da pagamenti per spese di giudizi vari precedentemente accantonate (€ 158.196).

- la voce “**debiti verso banche**” (**entro l'esercizio successivo**), minore di € 1.045.339, rispetto al consuntivo 2016, è così composta: € 2.086.839 dallo scoperto di Tesoreria, € 170.401 dalla quota capitale delle rate di mutuo con scadenza 2018.

La voce **debiti v/fornitori**, originariamente unica, su invito del Collegio dei Revisori dei conti è stata suddivisa in tre sottovoci: “**Fornitori di beni e servizi**”, “**Imprese varie per lavori in concessione**”, “**Contributi c/impianti da realizzare**”.

- L'incremento dei “**debiti v/fornitori di beni e servizi**”, di € 322.899 è dovuto, prevalentemente, dalla minore disponibilità finanziaria avuta nel 2017 per il pagamento dei propri fornitori, in particolar modo le forniture di ENEL Energia S.p.A. non coperte da contributo regionale. Nel 2016, infatti, il debito verso l'Enel Energia era di € 609.994, nel 2017 il debito ha raggiunto la somma di € 963.097.

- L'incremento del **debito v/imprese per lavori in concessione**, di € 22.558, deriva dal fatto che nel corso del 2017 sono stati impegnate maggiori spese in c/lavori non ancora coperte dai previsti finanziamenti da parte dei vari enti finanziatori.

- L'incremento della voce “**Contributi c/impianti da realizzare**”, pari a € 146.229, è dovuto a nuovi finanziamenti ottenuti nel 2017 da parte degli enti finanziatori (Regione, Ministero, Comunità Europea, ecc.) per progetti ed opere da eseguire in concessione; in particolare l'Ente ha ottenuto dalla Comunità Europea un finanziamento di € 167.500 per il progetto di “rilevamento e valutazione integrata di prelievi non autorizzati utilizzando EO (dati di osservazione della Terra).

- I “**debiti tributari**”, pari a € 61.421, (diminuiti di € 1.279 rispetto al 2016) sono costituiti da: € 29.418 da IRPEF su salari, stipendi e ritenute d'acconto relative al mese di dicembre 2017, € 20.951 da IRAP, € 3.182 da addizionali regionali e comunali e € 7.870 dal altre imposte diverse non ancora pagate al 31/12/2017.

- I “**debiti verso Istituti previdenziali**”, pari a € 582.675, (aumentati di € 122.345 rispetto al 2016) sono costituiti da: € 480.728 da contributi INPS-OTD operai stagionali, € 77.634 da contributi NPS dipendenti a tempo indeterminato, € 19.168,77 contributi ENPAIA-Previd. dipendenti a tempo indeterminato, € 5.143 contributi ENPAIA-TFR dipendenti a tempo indeterminato. E' opportuno precisare che i debiti verso l'INPS sono stati tutti rateizzati ed i pagamenti vengono regolarmente effettuati alle previste scadenze.

- L'incremento dei “**debiti v/banche oltre l'esercizio successivo**” di € 183.128 è la diretta conseguenza della rinegoziazione del mutuo di originari € 3.063.408. Tale rinegoziazione, come già precisato, Il Consorzio ha ottenuto, tra le altre cose, il rinvio all'esercizio 2018, per la precisione al 30/06/2018, l'inizio del nuovo piano di ammortamento del mutuo stesso. Ciò ha comportato che l'intero anno 2017 non è stato interessato da scadenze per il pagamento di rate di mutuo. Pertanto il debito verso banche di € 1.783.066 è costituito dalla quota capitale del mutuo in argomento con scadenza a partire dall'1/1/2019.

- I **ratei passivi**, (aumentati di € 78.326 rispetto al consuntivo 2016) sono costituiti dagli **interessi** sullo scoperto del conto tesoreria maturati al 31/12/2017, pari a € 156.459, e per interessi di preammortamento 3% della quota capitale residua di € 1.953.466 del mutuo di originari 3.063.408, pari a € 58.174.

Il risultato di esercizio dell'anno 2017, che segna un utile di + € 98.914 (a fronte di una perdita a consuntivo dell'anno 2016 di - € 648.626), fornisce da solo la dimostrazione concreta della 'buona amministrazione' posta in essere dai rinnovati Organi consortili sin dai primi giorni del loro insediamento nel mese di Febbraio 2017.

Invero, già nel bilancio di previsione 2017 furono individuate e definite le linee di intervento su cui basare l'azione amministrativa del nuovo governo dell'Ente consortile, tesa a perseguire l'equilibrio finanziario delle proprie gestioni correnti ed indirizzate, nei limiti del possibile ad un recupero, seppur graduale e nel corso di più esercizi finanziari successivi, della perdita del Patrimonio Netto accusata nel corso della passata Amministrazione.

Più precisamente, i punti fondamentali su cui si è incentrata l'attività di questa Amministrazione, possono qui di seguito sintetizzarsi.

1. INTERVENTO SUI RUOLI LIMITATO AL TASSO DI INFLAZIONE.

Considerata la difficile situazione economica del Paese e, in particolare, dell'agricoltura nella Regione Campania - soprattutto delle sue aree interne, come quelle di competenza del Consorzio -, gli stanziamenti del bilancio previsionale 2017 sono stati stabiliti solo in termini di adeguamento dell'importo dei ruoli di contribuzione all'incremento del costo della vita, in maniera da mantenere invariato il valore reale di tali entrate fondamentali dell'Ente; in sintesi, è stato previsto solo un incremento pari al 2% rispetto ai valori del consuntivo 2016 (idem nel bilancio di previsione 2018).

2. INCREMENTO DEI CONTRIBUTI DA PARTE REGIONE CAMPANIA.

A seguito di insistenti richieste del Consorzio, il bilancio gestionale della Regione Campania dell'anno 2017 (ma anche quello dell'anno 2018), dopo anni di assenza di contributi a favore dei Consorzi per la manutenzione delle OO.PP. di bonifica (gli ultimi risalgono all'anno 2013), ha introdotto rinnovati contributi per sostenere le spese necessarie alla gestione delle opere e degli impianti realizzati e in esercizio da parte dei Consorzi di bonifica [Cap. 3105 - Interventi di bonifica integrale - Contributi (sostegno alla gestione) - L.R. 25/02/2003 n.4, art. 10 -].

L'importo accertato nel conto consuntivo del Consorzio anno 2017, è stato pari a € 149.871,00=

3. RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI.

Anche in seno all'organizzazione consortile, così come operato dal Governo nazionale in tutti i settori della spesa pubblica, è stato posto in atto un procedimento di contenimento delle principali voci di spesa, ferma restando la volontà della Amministrazione di conservare intatto il patrimonio di esperienze e professionalità acquisite nel tempo dai propri dipendenti, oltre al mantenimento di un qualificato standard di servizi offerti ai consorziati.

Per quanto riguarda, più specificamente, i servizi svolti sul territorio, si registra nel conto consuntivo 2017 una pressoché generale riduzione delle corrispondenti voci di spesa del consuntivo

2016, ad eccezione della spesa per 'lavori di sistemazione e manutenzione opere di bonifica' [vedasi, tra i "COSTI DELLA PRODUZIONE", la voce 7), a), 19)], in conseguenza di una più intensa attività di bonifica e difesa del suolo svolta in Amministrazione diretta nell'anno 2017.

Tale risultato, peraltro, seppur in presenza di una stagione estiva eccezionalmente siccitosa (con valori da record), è stato ottenuto - con generale soddisfazione dei consorziati/utenti - grazie ad una migliore organizzazione del personale dedicato allo svolgimento dei servizi stessi e con le seguenti economie di spesa rispetto al consuntivo 2016:

- costi del personale a tempo indeterminato - € 98.445;
- costi del personale a tempo determinato - € 7.648.

4. RIDUZIONE INTERESSI PASSIVI BANCARI.

Tale azione, prefigurata già nell'anno 2017, si è concretizzata nell'anno 2018 in cui è intervenuta la rinegoziazione del contratto di Tesoreria, con diminuzione del tasso debitore sullo scoperto di cassa dal 6% al 4,5%.

Di conseguenza nell'anno 2018 è prevista una riduzione degli interessi passivi bancari, calcolati sulla esposizione media annua dello scoperto di cassa verso il Tesoriere.

5. RINEGOZIAZIONE MUTUO.

Come preannunciato in occasione del bilancio di previsione 2017, la rinegoziazione avviata dal Consorzio del mutuo in essere con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna (in breve BPER) è andata a buon fine nell'anno 2018. In sintesi, le nuove condizioni ottenute dal Consorzio sono di seguito esposte:

I la moratoria in conto capitale per le rate scadute il 30 giugno 2017 e il 31 dicembre 2017;

II la rimodulazione del piano di ammortamento del Mutuo con contestuale proroga della durata di 72 mesi (6 anni) e quindi fino alla nuova scadenza del 31 dicembre 2027 e pagamento della prima rata al 30 giugno 2018;

III la riduzione del tasso applicato dal 5,00 al 3,00 per cento effettivo fisso annuo, a far data dal 1° Gennaio 2017, ossia estesa anche all'intero anno 2017, quale Periodo di Preammortamento.

Il nuovo Contratto di mutuo (definito anche come "Atto modificativo di mutuo"), previamente autorizzato dal Consiglio dei Delegati dell'Ente con Deliberazione n. 16/17 del 21.12.2017, è stato stipulato il giorno 11 Aprile 2018 con atto a rogito dell'Avv. Michele Iannucci, Notaio in Alife, registrato a Caserta il 23 Aprile 2018 n. 7168 serie 1T.

Immedie e positive sono state le ricadute anche sul conto consuntivo 2017, in termini di annullamento dei costi delle rate in conto capitale [v. "COSTI DELLA PRODUZIONE" del BUDGET ECONOMICO, voce 14), c), 1)].

Previsioni per gli anni successivi.

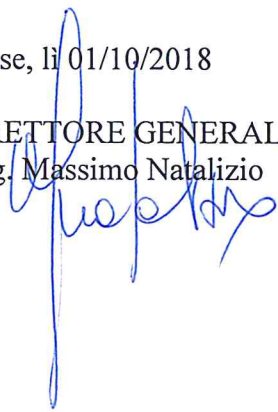
Questa nuova Amministrazione, inoltre, ha già messo in campo una serie di ulteriori azioni strutturali di medio termine che - pur non contribuendo nell'immediato a migliorare l'assetto "economico" dei conti dell'Ente - tuttavia costituiscono le premesse per il più rapido perseguimento dell'obiettivo del risanamento economico e finanziario del Consorzio -; tra queste azioni, si evidenziano di seguito le preminenti:

- il completamento (previsto per l'anno in corso) del nuovo "Piano di classifica consortile"(ex art. 12 della Legge regionale Campania n. 4/2003), nella prospettiva di:

- aumentare la base imponibile per il riparto della contribuzione consortile, con notevole incremento del numero degli immobili e dei contribuenti su cui suddividere le entrate dei ruoli, con conseguente maggiore equità sociale;
 - incrementare complessivamente le entrate annuali dei ruoli di contribuzione (a seguito di investimenti e di maggiori servizi sul territorio).
- recupero dei crediti pregressi vantati nei confronti dell'Agente per la riscossione dei ruoli coattivi del Consorzio [Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A.], pari a € 5.876.607 [fonte Portale web Equitalia], a fronte di un minor credito di € 4.374.771 [Budget patrimoniale esercizio 2018, B) ATTIVO CIRCOLANTE, II - 1)], prudenzialmente già svalutato spontaneamente dal Consorzio per tener conto di possibili [ma ancora non rendicontate da Equitalia] partite inesigibili.

Piedimonte Matese, li 01/10/2018

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Massimo Natalizio



IL PRESIDENTE
Dr. Alfonso Santagata

